



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 19/25 DEL 27.5.2014**

**Oggetto: Fondo nazionale per le non autosufficienze annualità 2013. Definizione di nuove modalità operative per il finanziamento degli interventi per le non autosufficienze. Potenziamento del supporto domiciliare alla persone in situazione di disabilità grave. Euro 3.197.500.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che, con la Delib.G.R. n. 18/21 del 20 maggio 2014 sono stati assicurati ulteriori servizi di supporto a favore delle persone affette da gravi patologie cronico degenerative non reversibili in ventilazione meccanica assistita a permanenza 24 ore o in stato vegetativo, beneficiarie dell'assistenza finanziata con il programma "Ritornare a casa", in carico alle UVT che si trovano in condizioni di dipendenza vitale e che necessitano di assistenza continuativa nelle 24 ore. Il rafforzamento dei servizi di supporto è stato assicurato utilizzando le risorse, pari a euro 2.227.500, del Fondo nazionale per le non autosufficienze assegnate alla Sardegna con Decreto Interministeriale del 20 marzo 2013.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che il citato decreto assegnava alla Sardegna, per l'anno 2013, ulteriori risorse, pari a euro 5.197.500, che, con la Delib.G.R. n. 33/31 dell'8 agosto 2013, sono state destinate ai seguenti interventi:

- al potenziamento dei Punti unici d'accesso (PUA), attraverso l'acquisizione di figure professionali sociali che integrano le professionalità messe a disposizione dalle ASL e dai Comuni (euro 2.000.000);
- al rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza personale ed educativa, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, attraverso il potenziamento del programma regionale "Ritornare a casa" e del programma di finanziamento dei piani personalizzati per persone con disabilità grave di cui alla Legge 162 del 1998 (euro 3.197.500).

L'Assessore riferisce che l'intervento relativo al potenziamento dei punti unici di accesso è stato attuato parzialmente, e che, in ogni caso, necessita di integrazioni per affrontare in modo più organico le criticità operative emerse in questi anni. A questo fine, l'Assessore intende proporre in



tempi brevi un programma di utilizzo delle risorse stanziato più articolato e che consenta di rafforzare l'integrazione dei PUA con le Unità di valutazione territoriale (UVT) presenti nelle Asl e promuova una maggiore omogeneizzazione degli strumenti di valutazione multidimensionale adottati.

Per quanto riguarda il secondo punto, relativo al supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia, l'Assessore riferisce che le risorse del Fondo nazionale sono state destinate con la citata Delib.G.R. n. 33/31 dell'8 agosto 2013 al finanziamento del programma "Ritornare a casa", mentre per il finanziamento dei piani personalizzati previsti dalla Legge n. 162/1998 sono state utilizzate risorse regionali e economie di stanziamento di anni precedenti. Nel 2013, utilizzando le risorse nazionali e le risorse regionali hanno beneficiato del programma "Ritornare a casa" 2.014 persone:

Numero piani	Tipologia di finanziamento	Finanziamento
2.014	Ordinario	€ 29.729.733,22
127	Aggiuntivo	€ 1.120.685,20
109	Straordinario	€ 1.920.622,15
Totale		€ 32.771.040,57

Ciascun soggetto ha beneficiato di un finanziamento detto ordinario, fino ad un massimo di euro 20.000, in ragione del bisogno assistenziale e del reddito ISEE del beneficiario. Tra i 2.014 beneficiari, le persone in situazione di disabilità particolarmente grave, quali quelli in ventilazione meccanica assistita permanente o in stato vegetativo, hanno beneficiato di una intensificazione dell'assistenza e della copertura delle spese anche indirettamente correlate alla malattia (quali il pagamento delle utenze, l'adeguamento dei locali e l'alimentazione differenziata):

- 127 soggetti hanno ricevuto un contributo ulteriore detto aggiuntivo, fino ad un massimo di euro 9.000, indipendentemente dal reddito ISEE e in ragione del bisogno assistenziale valutato dall'UVT;
- tra i 127 beneficiari del contributo aggiuntivo, di cui al punto precedente, 109 hanno ricevuto un ulteriore contributo detto straordinario, fino ad un massimo di euro 18.000, in ragione del bisogno assistenziale valutato dall'UVT.

L'Assessore evidenzia che il finanziamento del programma "Ritornare a casa" ha registrato negli ultimi anni un sensibile incremento e afferma che nel 2013 le risorse nazionali, come richiesto dalle



disposizioni del citato Decreto Interministeriale del 20 marzo 2013, sono state destinate prevalentemente al finanziamento di interventi aggiuntivi e straordinari relativi al programma "Ritornare a casa". Alla copertura del finanziamento ordinario dei piani del medesimo programma sono state destinate solo una parte delle risorse nazionali, pari a € 156.192,65.

Per quanto riguarda la legge n. 162/98, l'Assessore presenta alcuni dati relativi al 2013 i quali evidenziano che i piani personalizzati affrontano situazioni di disabilità molto differenziate con entità di finanziamento in alcuni casi non commisurate al bisogno della persona:

- n. 1.975 piani personalizzati sono stati valutati con un punteggio superiore a 80 punti, indicando una condizione di disabilità particolarmente grave che compromette fortemente l'esecuzione delle attività quotidiane, la vita di relazione e l'uso dei sensi;
- n. 333 piani personalizzati hanno avuto un punteggio non superiore ai 3 punti, indicando una situazione di disabilità decisamente meno grave e ricevendo un finanziamento regionale seppure ridotto nella sua entità. La valutazione effettuata con le schede regionali contrasta con il riconoscimento di disabilità grave ottenuto in sede di commissione medica dell'ASL e di commissione INPS.

Le persone con disabilità che accedono esclusivamente al finanziamento ordinario relativo al programma "Ritornare a Casa" non hanno ricevuto, a partire dal 2007, anno di avvio del Fondo regionale per le non autosufficienze, alcun incremento della quota di finanziamento. Analoga considerazione vale per i piani personalizzati a favore delle persone con disabilità più grave di cui alla Legge n. 162/1998.

L'Assessore riferisce che si intende procedere ad un adeguamento dei criteri per il finanziamento dei piani personalizzati di cui alla Legge n. 162/1998 e degli altri programmi del Fondo regionale per le non autosufficienze, al fine di superare alcune criticità emerse e orientare i finanziamenti alla persona in modo ancora più equo.

Nelle more di un organico adeguamento del Fondo, l'Assessore propone alla Giunta di destinare, per l'anno in corso, euro 3.197.500 (pari alle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze destinate dalla Delib.G.R. n. 33/31 dell'8 agosto 2013 al rafforzamento del supporto alla persona con disabilità grave e alla sua famiglia) per l'incremento dell'assistenza domiciliare, in termini di ore di assistenza personale ed educativa, attraverso il potenziamento del programma regionale "Ritornare a casa" e il potenziamento del programma di finanziamento dei piani personalizzati, di cui alla Legge n. 162/98, esclusivamente a favore di persone che presentano una situazione di maggiore gravità. Tale potenziamento è stabilito per l'anno in corso e potrà essere rideterminato



per l'anno successivo in sede di applicazione dell'art. 2 della legge regionale 21 gennaio 2014 che prevede, in particolare, la definizione di modalità e criteri per la presentazione della programmazione triennale da parte dei Comuni.

L'importo individuale per l'incremento dell'assistenza domiciliare è stabilito in un massimo di mille euro, calcolato sulla base delle linee guida vigenti relative ai programmi indicati. Tale importo è assegnato ai beneficiari del programma "Ritornare a casa" che non hanno usufruito dei finanziamenti previsti nella Delib.G.R. n. 18/21 del 20 maggio 2014, a titolo di integrazione del contributo ordinario 2014. L'Assessore propone di potenziare, altresì, con un finanziamento massimo di mille euro ciascuno, i piani personalizzati di cui alla Legge n. 162/1998, che abbiano ottenuto un punteggio minimo di 80 punti, a titolo di integrazione per i piani in corso 2014.

L'Assessore propone infine di far gravare la spesa complessiva di euro 3.197.500 sulle economie di stanziamento del Fondo nazionale per le non autosufficienze relative all'anno 2009.

La Giunta regionale, udito quanto proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali

#### **DELIBERA**

- di destinare euro 3.197.500 (pari alle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze destinate dalla Delib.G.R. n. 33/31 dell'8 agosto 2013 al rafforzamento del supporto alla persona con disabilità grave e alla sua famiglia) per l'incremento dell'assistenza domiciliare, in termini di ore di assistenza personale ed educativa, attraverso il potenziamento del programma regionale "Ritornare a casa" e il potenziamento del programma di finanziamento dei piani personalizzati, di cui alla Legge n. 162/1998, a favore di persone che presentano una situazione di maggiore gravità;
- di stabilire che tale potenziamento è relativo ai progetti presentati nell'anno in corso e potrà essere rideterminato per l'anno successivo in sede di applicazione dell'art. 2 della Legge regionale 21 gennaio 2014, sulla base delle linee guida vigenti relative;
- di stabilire che l'importo individuale destinato all'incremento dell'assistenza domiciliare è determinato in un massimo di mille euro, calcolato sulla base delle disposizioni vigenti relative ai programmi indicati;
- di assegnare tale importo massimo ai beneficiari del programma "Ritornare a casa" che non hanno usufruito dei finanziamenti previsti nella Delib.G.R. n. 18/21 del 20 maggio 2014, a titolo di integrazione del contributo ordinario 2014, e ai beneficiari dei piani personalizzati di cui alla



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 19/25  
DEL 27.5.2014

Legge n. 162/98, che abbiano ottenuto un punteggio minimo di 80 punti, a titolo di integrazione per i piani in corso 2014.

La spesa complessiva di euro 3.197.500 graverà sulla reiscrizione delle economie di stanziamento del Fondo nazionale per le non autosufficienze dell'anno 2009 sull'UPB S05.03.007 del Bilancio regionale 2014 nel rispetto dei limiti del patto di stabilità.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru